

Le risorse linguistiche del Ministero dell'Interno

Un grande patrimonio
linguistico,
ma quale “*usability*”?

I Traduttori del Ministero dell'Interno

- **Organico:** circa **350**, di cui **250** funzionari Linguistici (procedura di selezione per concorso sulla base di esami/titoli), distribuiti presso:
 - **Uffici centrali** (Dip. di P.S., Dip. per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Dip. VV.FF., soccorso pubblico e Difesa Civile) e **periferici** (3/4 circa dell'organico totale) Questure, Commissariati di P.S 3) Polizia di Frontiera (aerea/marittima/terrestre)
 - **11 lingue** di lavoro: inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, sloveno, arabo, albanese, cinese e turco (le ultime 6 contano pochissime unità)
 - **outsourcing** per le lingue non coperte o di minor diffusione
 - **criteri di outsourcing:** prevalentemente appalti ad agenzie di traduzione nazionali. Incarichi conferiti solo per documentazione **non classificata**

ASSENZA DI UN SERVIZIO LINGUISTICO CENTRALIZZATO

- Cfr. realtà di altri paesi, caratterizzati da situazioni di plurilinguismo (Svizzera, Spagna)
- O non: quali il *Bundessprachenamt* del Ministero della Difesa o gli “Sprachendienste” del Ministero degli Esteri tedesco, *alle translation sections* del Ministero dei Trasporti e dell’Ambiente in Gran Bretagna o, ancora alla *Oficina de Interpretación de Lenguas*, alle dirette dipendenze del Ministero degli Esteri in Spagna
- Unico esempio di “raccordo” delle risorse: “Rete” informale dei servizi linguistici istituita in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino del 2006 allo scopo di far fronte alle esigenze traduttive contingenti. L’esperimento è stato riproposto in successive occasioni sino a divenire un prassi ormai consolidata per alcuni Uffici Centrali e periferici. Funziona tramite richiesta ufficiale via PEC/FAX ai traduttori disponibili a collaborare al progetto traduttivo/effettuare singole traduzioni

Tipologie di testi tradotti: uffici centrali e periferici

- Consistente attività di traduzione in L2
- **UFFICI CENTRALI:** testi di accordi, protocolli d'intesa, convenzioni, rapporti informativi sull'attività del ministero e destinati alla divulgazione presso organismi ed agenzie internazionali, comunicati stampa ecc. rassegna stampa di quotidiani/periodici stranieri
- **UFFICI PERIFERICI:** prevalentemente atti applicativi quali testi amministrativi, modulistica, decreti, dépliant informativi, carte servizi, denunce sposte da cittadini stranieri, corrispondenza, ricorsi avverso contravvenzioni elevate a cittadini stranieri, ingiunzioni, atti processuali collegati ad indagini ecc.

Autori, destinatari e scopi delle traduzioni

Autori

- Uffici **Centrali**:

Funzionari del Ministero dell'Interno, Funzionari di Polizia italiani e stranieri, organizzazioni internazionali, il Legislatore

- Uffici **Periferici**:

Funzionari /Dirigenti degli Uffici a livello locale (Questure, Prefetture, Polizia di Frontiera ecc.)

Destinatari

- Uffici **Centrali**: prevalentemente **Funzionari** del Ministero dell'Interno, Funzionari di Polizia italiani e stranieri in ambito UE (Frontex, Olaf, Europol) e non (es. UNODC), meno spesso singoli cittadini/pubblico (ad ecc. di traduzioni di siti web, *social networks*)
- Uffici **Periferici**: prevalentemente **pubblico/singoli cittadini** testi performativi (contengono prescrizioni, ingiunzioni ecc.) o informativi (dépliant, questionari ecc.), più raramente atti ad uso interno o disposizioni di legge
- In entrambi i casi traduzioni **non legalmente vincolanti** (funzione informativa, **ma prevista** dalla normativa vigente in casi precisi)

Caratteristiche generali della traduzione istituzionale del Ministero dell'Interno -I

È una traduzione:

- **trasversale**, può abbracciare cioè gli ambiti più disparati (tecnologico, chimico, informatico ecc.)
- **interculturale** - 2 o più ordinamenti giuridico-amministrativi coinvolti (in presenza di due lingue o una sola lingua)



Problemi legati dalla frequente mancanza di equivalenze di concetti, istituzioni, cariche, resa di sigle e acronimi

Caratteristiche generali della traduzione istituzionale del Ministero dell'Interno -II

- Caratteristiche lessicali (Termini arcaici, forme colte, brocardi, forestierismi, acronimi, sigle, pseudo-tecnicismi ecc.)
- caratteristiche morfo-sintattiche: uso frequente dell'ipotassi, passivizzazione, forme impersonali ecc.)

Reperimento delle fonti – tipologia e gerarchia

- Corpora tripartiti: testi normativi (codici, leggi, decreti ecc.), dottrinali (manuali penali e di proc. penale, saggi) e applicativi (gli atti veri e propri), in ordine di consultazione delle fonti
- Fonti tradizionali e risorse in Internet (in particolare banche Dati giuridiche italiane e straniere, quali Ipsosa, Utet Giuridica, Leggi d'Italia, EMN, IOM, Eurlex, IATE, Curia ecc), ricorso a esperti e colleghi
- Opere lessicografiche: enciclopedie del diritto in lingua, dizionari giuridici monolingui e bilingui

Manutenzione dei dati

- Notevole quantità di dati ancora in formato cartaceo e, in seguito alla diffusione della PEC, pdf immagine
- Assenza di una sistematizzazione delle risorse linguistiche (raccolte terminologiche/*termbase* ad hoc e memorie di traduzione su iniziativa di singoli colleghi, ad eccezione degli Uffici di BZ-Questura e Prefettura) e del dizionario comparato IT-EN curato dal collega Lentini della SNA:
http://ssai.interno.it/download/allegati1/dizionario_terminologicoingita.pdf
- Nessun uso/esperienza di traduzione automatica

L'Amministrazione dell'Interno e il multilinguismo

- Il concetto di “multilinguismo” è ancora poco diffuso. Le cause: 1) natura di buona parte degli atti tradotti; 2) erosione del multilinguismo a vantaggio dell'inglese quale lingua “franca”; 3) sottovalutazione della necessità della comunicazione multilingue (attuata prevalentemente in casi previsti dal legislatore e dunque ineludibili, ad es.):
 - ✓ Denuncia via web (dal 2006, ma in lingua solo per DE)
 - ✓ D. Lgs. N. 30/2007
 - ✓ Recepimento Direttive 2010/64/UE e 2012/29/UE (D.lgs.15/12/2015)

Il Ministero dell'Interno: alcuni esempi di risorse multilingue sul web

- Sito della Polizia di Stato (parzialmente tradotto nelle 4 principali lingue europee):
<http://www.poliziadistato.it/articolo/10619-English/>
- I consigli della Polizia di Stato su Twitter:
<https://mobile.twitter.com/poliziadistato/status/652531505835712512?p=v>
- Accordo di integrazione
http://www.libertaciviliimmigrazione.interno.it/dipim/site/it/documentazione/documenti/politiche_e_immigrazione_asilo/Accordo_integrazione_e_brochure_tradotti_in_varie_lingue.html

Quale futuro?

- Aumento della necessità di traduzione da e verso AR e ZH e nelle lingue “rare” (sia in ambito di servizio pubblico sia giudiziario) in seguito all’incremento di presenze di immigrati/richiedenti asilo
- Aumento della traduzione in inglese/francese come principali lingue veicolari (seguite da ES)
- Per il futuro prevista crescita del bisogno di traduzione, anche in vista di una riduzione dell’organico del personale linguistico, del quale non è previsto un turnover in seguito al blocco delle procedure di reclutamento del personale.

Conclusioni

- **Vantaggi** per l'Amministrazione dell'Interno dall'uso della traduzione automatica per:
 - modulistica
 - informazioni standardizzate
 - traduzioni di pagine web istituzionali
- **Problemi giuridici** per tutti i documenti contenenti dati sensibili o per documenti classificati

Approfondimenti

- Dell'Anna M.V., Serpentine C. (2008). “Il regime linguistico del sistema comune europeo per l'informazione di polizia”, in: Chiti-Gualdo (a cura di): Il regime linguistico dei sistemi comuni europei. L'unione tra multilinguismo e monolinguisimo. Giuffrè.
- Vecchione F. (2014). “Tradurre per le istituzioni. Panoramica dei traduttori che operano nelle principali istituzioni governative italiane e della loro attività”.
<http://www.mediazioni.sitlec.unibo.it/index.php/no-16-2014/96-dossier-traduzione-specializzata-2014.html>